

STORIA
ILLUSTRATA
DEL
CASTELLO

Il Castello, che tanto rilievo assume nella iconografia e nella storia di Milano, ha subito molte vicissitudini ed ha avuto varie destinazioni. Fu "castro" di Azzone e dimora degli Sforza, opera di difesa e residenza ducale, strumento della tirannide da consegnare alla collera popolare e monumento architettonico da conservare all'ammirazione di tutte le genti. Per complesse ragioni, si discusse a lungo se fosse più opportuno restaurarlo o distruggerlo.

Oggi il Castello accoglie musei e raccolte municipali di grande importanza: il Museo d'Arte Antica, la Biblioteca Trivulziana, l'Archivio Storico, il Medagliere, la Biblioteca d'Arte, la Raccolta Stampe Bertarelli. Dal fragore delle armi si è passati al silenzio della contemplazione e al raccoglimento della ricerca. Il Castello è cioè diventato un luogo di vaste attrattive culturali, oltre che di richiamo turistico. Ciò ha comportato, da parte della Civica Amministrazione, un ingente sforzo finanziario. Sono stati infatti spesi negli ultimi dieci anni, un miliardo e 350 milioni. Purtroppo sono ancora pochi i milanesi che conoscono i tesori d'arte e i preziosi documenti storici che il Castello offre, gratuitamente, alla attenzione dei visitatori; molto maggiore si manifesta invece l'interesse degli stranieri. In questo breve studio abbiamo voluto porre in luce

non tanto i fatti politici e militari legati al Castello, e che sono ampiamente descritti in altre pubblicazioni, quanto quelli che riguardano la sua storia edilizia, dalla primitiva struttura militare alle più recenti opere di restauro, e che è materia non ancora indagata profondamente.

La ricerca è pertanto integrata da numerose e talvolta inedite illustrazioni, proprio perchè attraverso le immagini rivive più compiutamente la suggestiva vicenda del Castello.

Aldo Aniasi